

## COMUNE DI ORIO LITTA

COPIA

C.C. N° 48 DEL 29.12.2014

OGGETTO: SERVIZIO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA – ACQUISIZIONE DEGLI IMPIANTI SITUATI SUL TERRITORIO COMUNALE DI PROPRIETA' DELLA SOCIETA' ENEL SOLE S.R.L.

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza **straordinaria** di prima convocazione - seduta pubblica

L'anno DUEMILAQUATTORDICI addì VENTINOVE del mese di DICEMBRE alle ore 21,00 nella Residenza Municipale, con inviti diramati in data 22/12/2014, si è riunito il Consiglio Comunale. Eseguito l'appello, risultano:

	Presenti	Assenti
<b>1 – CAPPELLETTI PIER LUIGI</b>	<b>X</b>	
<b>2 – PISATI DARIO</b>	<b>X</b>	
<b>3 – SESINI ANGELO MARIA</b>	<b>X</b>	
<b>4 – MANNA MATTIA</b>	<b>X</b>	
<b>5 – ZANELETTI GIULIANO</b>	<b>X</b>	
<b>6 - GRAZZANI ALBERTO</b>	<b>X</b>	
<b>7 – RIBOLINI ANDREA</b>	<b>X</b>	
<b>8 – DONATI FABIO</b>	<b>X</b>	
<b>9 – FRUSTACE VINCENZO</b>	<b>X</b>	
<b>10 – OLIVARI VANESSA</b>	<b>X</b>	
<b>11 – GABBA GIANFRANCO</b>	<b>X</b>	

Partecipa all'adunanza la Dott.ssa Schillaci Maria Rosa - Segretario Comunale Capo. Il Dott. Cappelletti Pier Luigi nella sua veste di Sindaco e Presidente, constatato legale il numero degli intervenuti dichiara aperta la seduta e invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato, compreso nell'odierna adunanza.

PUBBLICATA SUL SITO INFORMATICO DELL'ENTE

Ai sensi dell'art. 32 comma 1 della Legge n. 69/2009

DAL \_\_\_\_\_ AL \_\_\_\_\_

ADDI' \_\_\_\_\_ IL MESSO

## Il Consiglio Comunale

Relaziona il Sindaco Presidente;

Premesso che:

- attualmente l'impianto di illuminazione pubblica del Comune di Orio Litta è costituito da punti luce, in parte di proprietà di ENEL SOLE s.r.l. ed in parte di proprietà esclusiva del Comune;
- ENEL SOLE s.r.l. è titolare della gestione dell'impianto in forza della Convenzione originaria stipulata dal Comune con ENEL in data 03.02.1977 n. 92/7640/01, la cui scadenza era fissata al 31.03.1980 salvo tacita proroga di triennio in triennio;

Tenuto conto che:

- relativamente al servizio di illuminazione pubblica, la Convenzione suddetta è decaduta in quanto le convenzioni sottoscritte in condizioni di mancato rispetto dei disposti del Trattato sul Funzionamento Economico della U.E. decadono al 31 dicembre 2013, prorogato al 31.12.2014, come da D.L. n. 221/2012 art. 34 commi 20 e. a s.;
- sussiste la necessità di indire una procedura competitiva ad evidenza pubblica per la gestione del servizio di illuminazione pubblica;

Considerato che alla luce di quanto sopra l'Amministrazione Comunale intende:

- gestire in maniera uniforme tutti gli impianti, sia quelli di proprietà comunale che quelli attualmente di proprietà ENEL SOLE s.r.l., attraverso la razionalizzazione dei costi di esercizio, perseguendo quale fine primario il miglioramento dell'efficienza energetica e l'ottimizzazione dei sistemi di gestione anche attraverso la riqualificazione degli impianti e con l'obiettivo finale di conseguire un significativo contenimento dei consumi ed avere un servizio di illuminazione pubblica più efficace e meno costoso;
- acquisire pertanto gli impianti di proprietà ENEL SOLE s.r.l. per consentire in piena autonomia la gestione uniforme di tutti gli impianti;
- procedere successivamente alla gestione degli impianti in discorso, mediante affidamento che garantisca una economia di spesa nel breve-medio termine rispetto alla gestione attuale;

Considerato altresì che:

- il Trattato Economico della CE (oggi UE) e le leggi italiane, in particolare il TUEL, Legge 267/2000, prevedono che le reti e servizi di pubblica utilità, come l'illuminazione pubblica siano di proprietà comunale e che i lavori e le manutenzioni vengano affidate ad impresa idonea sotto l'aspetto tecnico professionale mediante metodo competitivo ad evidenza pubblica;
- a tempi brevi l'Amministrazione Comunale dovrà intervenire per il rifacimento degli impianti di illuminazione pubblica non più a norma e/o obsoleti, così come dichiarati dalla Comunità Europea e dalla Regione Lombardia;
- con la direttiva europea recepita dalle leggi italiane si prevede che entro marzo 2015 debbano essere messe fuori mercato le lampade al mercurio in quanto la sostanza è tossica nociva;
- le leggi italiane ed europee prevedono che l'assegnazione dei lavori pubblici, compresa la gestione e la manutenzione nei servizi di pubblica utilità, avvenga mediante metodo competitivo con evidenza pubblica assegnando la gestione e manutenzione a una sola figura idonea sotto l'aspetto tecnico e professionale;

- le direttive europee in materia di risparmio energetico prevedono l'impossibilità dell'utilizzo di apparecchiature con lampade al mercurio, e la necessità di ridurre i consumi energetici;
- la Regione Lombardia, mediante il suo documento di programmazione energetica del territorio ( anno 2007 – RISPAMIO ENERGETICO – INTERVENTI NEGLI USI FINALI PER LA RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI(SETTORE CIVILE) – CAPITOLO EE – 8 - EFFICIENZA ENERGETICA NELLA ILLUMINAZIONE PUBBLICA – ACQUISIZIONE DEI PUNTI LUCE DI PROPRIETA' NON PUBBLICA DA PARTE DEGLI ENTI LOCALI), indica ai comuni, come opportunità, l'azione di procedere al riscatto di tali impianti, e ha finanziato e si auspica finanzia mediante bando pubblico il rifacimento degli impianti di illuminazione pubblica privilegiando gli impianti in proprietà comunale;

Considerato che il riscatto degli impianti di pubblica illuminazione comporterà notevoli risparmi per l'Ente, sia sotto il profilo dell'abbattimento dei costi di costruzione, sia sotto il profilo dei costi manutentivi, risparmi che potranno essere usati per la riqualificazione di detti impianti in gran parte obsoleti o non a norma;

Visto il D.P.R. 4 ottobre 1986, n.902, avente per oggetto "Approvazione di nuovo regolamento delle aziende di servizi dipendenti dagli enti locali" ed in particolare il Capo II (articoli da 8 a 14), avente per oggetto "Riscatto dei servizi affidati in concessione" ed in particolare:

- l'art.9 che testualmente prevede che "la volontà di avvalersi della facoltà di riscatto deve risultare da una deliberazione del Consiglio, adottata con la maggioranza di cui al precedente Art.2;
- l'art.2 che testualmente prevede che "tale maggioranza non può comunque essere inferiore al terzo dei consiglieri assegnati"
- l'art.42, comma 2, lett. e) del D.Lgs. n.267/2000;

Acquisito il parere sulla regolarità tecnica e contabile del presente atto ai sensi degli articoli 49, comma 1 e 14-bis, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Il Consigliere Comunale Vincenzo Frustace chiede alcuni chiarimenti.

Vengono forniti i chiarimenti richiesti;

Il Consigliere Comunale Gianfranco Gabba chiede chiarimenti in ordine alla valorizzazione degli impianti da riscattare. In particolare chiede se l'Amministrazione abbia o meno un'idea dei costi.

Il Consigliere Comunale Giuliano Zaneletti dice che un'idea dei costi esiste, ma bisognerà aspettare la proposta dell'Enel.

Il Consigliere Comunale Gianfranco Gabba rende l'allegata dichiarazione di astensione

Con n. 1 astenuto (Consigliere Comunale Gianfranco Gabba) per le motivazioni di cui all'allegata dichiarazione di voto, tutti gli altri favorevoli;

## **DELIBERA**

1. Di dichiarare, per le motivazioni tutte di cui in premessa, la volontà di avvalersi della facoltà di riscatto degli impianti di pubblica illuminazione di supposta proprietà di ENEL SOLE S.r.l. esistenti nel territorio comunale ai sensi e per gli effetti di cui all'art.9 del DPR 4 ottobre 1986 n.902;
2. Di dare mandato al Responsabile del Servizio interessato per gli atti conseguenti e per l'esperimento della procedura di cui agli articoli da 8 a 14 del DPR 4 ottobre 1986 n.902; in particolar modo di procedere, entro trenta giorni dalla data esecutività del presente atto, alla notifica mediante Messo Giudiziario alla Società ENEL SOLE s.r.l. dell'atto di preavviso di riscatto degli

impianti di illuminazione pubblica presenti sul territorio comunale ai sensi dell'Art. 9, comma 2, del DPR 4/10/1986, n.902;

3. Di rinviare a successiva delibera la quantificazione del valore dell'equa indennità da corrispondere alla Società ENEL SOLE s.r.l., in qualità di gestore uscente, ai sensi dell'Art.11 del D.P.R. 902/86, nell'osservanza altresì di quanto statuito dall'Art.13 del D.P.R. 902/86.

Il presente verbale viene così sottoscritto:

IL SINDACO  
F.to Dott. Pier Luigi Cappelletti

IL SEGRETARIO COMUNALE CAPO  
F.to Dott.ssa Schillaci Maria Rosa

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio:

ATTESTA

Che la presente deliberazione è stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi 15 giorni consecutivi nel sito informatico di questo Comune (art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009 n. 69);

Lì, \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO COMUNALE CAPO  
F.to Dott.ssa Maria Rosa Schillaci

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio:

ATTESTA

Che la presente deliberazione

è stata pubblicata nel sito informatico di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_

è divenuta esecutiva, trascorso il termine di 10 giorni dal giorno successivo al completamento del suddetto periodo di pubblicazione,

Lì, \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO COMUNALE CAPO  
F.to Dott.ssa Maria Rosa Schillaci

COMUNE DI ORIO LITTA  
AUTENTICAZIONE DI COPIE DI ATTI E DI DOCUMENTI  
(Art. 18 D.P.R. 445/2000)

La presente copia, composta di n. \_\_\_\_\_ fogli, è conforme all'originale esistente presso questo Ufficio.

Lì, \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO COMUNALE CAPO  
Dott.ssa Schillaci Maria Rosa

PARERE AI SENSI DELL' ART. 49, COMMA 1, DEL T.U. N. 267/2000  
E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE C.C. N. 48 DEL 29.12.2014

**OGGETTO:**

SERVIZIO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA – ACQUISIZIONE DEGLI IMPIANTI SITUATI  
SUL TERRITORIO COMUNALE DI PROPRIETA' DELLA SOCIETA' ENEL SOLE S.R.L.

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO:**

Per quanto concerne la regolarità tecnica (art. 49, comma 1, del T.U. n. 267/2000 e successive  
modificazioni) esprime il seguente parere:

	<b>FAVOREVOLE</b>	<b>IL RESPONSABILE</b>
Addì 29.12.2014		<b>F.to Luca ARNALDI</b>

**IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA:**

Per quanto concerne la regolarità contabile (art. 49, comma 1, del T.U. n. 267/2000 e successive  
modificazioni) esprime il seguente parere:

	<b>FAVOREVOLE</b>	<b>IL RESPONSABILE</b>